Consiglio Generale
della Fondazione Banco di Napoli

Documento programmatico 2017

Napoli, 27 ottobre 2016

Sommario

1. INTRODUZIONE 3

2. L'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2016: RISULTATI ECONOMICI E IMPIEGHI PATRIMONIALI 3

3. LA LOGICA DI INTERVENTO E LE INIZIATIVE SVILUPPATE NEL 2016 4

3.1 MERIDONARE SRL 6
3.2 FONDAZIONE ILCARTASTORIE 7
3.3 I CONTRIBUTI DELIBERATI NEL 2015 10
3.4 I CONTRIBUTI DELIBERATI NEL 2016 (GENNAIO-SETTEMBRE) 11

4. LA SEZIONE ARCHIVIO STORICO 13

4.1 LA VALORIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO STORICO: LA NASCITA DEL MUSEO MULTIMEDIALE 14
4.2 LE RISORSE ECONOMICHE 15

5. LE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI 16

5.1 LE STRUTTURE DELLE PARTECIPATE STRUMENTALI AGLI INTERVENTI ATTRAVERSO "PROGETTI INTERNI" 16
5.2 PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL QUARTIERE MERCATO / PENDINO DI NAPOLI: CORE MERCATO 17

6. GLI INTERVENTI SETTORIALI NEL 2016 (GENNAIO-SETTEMBRE) 19

6.1 EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA ("SETTORE RILEVANTE" APPARTENENTE ALLA CATEGORIA 1 DEI SETTORI AMMESSI) 19
6.2 RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA ("SETTORE RILEVANTE" APPARTENENTE ALLA CATEGORIA 3 DEI SETTORI AMMESSI) 20
6.3 ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI ("SETTORE RILEVANTE" APPARTENENTE ALLA CATEGORIA 4 DEI SETTORI AMMESSI) 20
6.4 VOLONTARIATO, ASSISTENZA, FILANTROPIA E BENEFICENZA (DAL 2015 "SETTORE RILEVANTE" APPARTENENTE AI SETTORI AMMESSI) 21
6.5 SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO (EX LEGE 266/91) 22

7. LE ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL 2017 22

7.1 I PROGETTI INTERNI 26
7.2 ATTIVITÀ NEI SETTORI RILEVANTI 26

8. ALLEGATI 29

ALLEGATO 1 – LEGGE QUADRO SUL VOLONTARIATO N. 266/91 – RILEVAZIONE DELLE SOMME DESTINATE ALLA COSTITUZIONE DEI FONDI SPECIALI REGIONALI AL 31.12.2015 30
ALLEGATO 2 - MODIFICAZIONI INTERVENUTE DAL 1991 AD OGGI NELL'ORGANICO DELL'ISTITUTO 31
ALLEGATO 3 - CONTO ECONOMICO PREVISIONALE AL 31 DICEMBRE 2016 32
ALLEGATO 4 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2015 33
ALLEGATO 5 – STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2015 34

1. Introduzione

Il presente documento è redatto in ottemperanza a quanto previsto:

a) dal d.lgs. 17 maggio 1999, n. 153, recante la disciplina civilistica e fiscale delle Fondazioni;

b) dal successivo atto d'indirizzo dell'agosto 1999;

c) dalle norme di attuazione dell'art. 11 della legge 28 dicembre 2001, n. 448;

d) dall'art. 7 della legge 1° agosto 2002, n. 166, che aggiunge ai settori ammessi individuati dalla legge n. 448 del 2001, quello costituito dalla realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità;

e) dal decreto 18 maggio 2004, n. 150, del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente il Regolamento ai sensi dell'art. 11, comma 14, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, in materia di disciplina delle fondazioni bancarie.

Il programma, proposto dall'Organo di Indirizzo, oltre a fornire una sintesi sistematica dell'attività della Fondazione negli anni più recenti, delinea un percorso che, in continuità con l'azione passata, mira a consolidarla e rafforzarla in ottemperanza ai fini statutari della Fondazione. Ciò allo scopo di assicurare da un lato l'efficacia del sistema di interventi, e dall'altro l'economicità della gestione e l'osservanza di criteri prudenziali che ottimizzino il valore del patrimonio.

Si sottolinea che sulla base delle fondamentali sentenze nn. 300 e 301 del 29 settembre 2003, la Corte Costituzionale ha ormai confermato alle fondazioni di origine bancaria la natura di persone giuridiche private senza fini di lucro, attribuendo ad esse piena autonomia gestionale (libertà di azione svincolata da preventiva autorizzazione), pur se sottoposte al potere di controllo dell'Autorità di Vigilanza. Pertanto sono in grado di sviluppare una progettualità non costretta negli ambiti di un regime di ordinaria amministrazione, ma, entro i limiti dimensionali di ciascuna, possono rivestire un ruolo cruciale nel finanziamento di attività alle quali il mercato è scarsamente interessato, perseguendo progetti di più ampio respiro.

2. L'attività svolta nel 2016: risultati economici e impieghi patrimoniali

A partire dall'esercizio 2015 la Fondazione Banco di Napoli ha visto l'avvio di un percorso di gestione profondamente innovativo che ha riguardato sia gli aspetti strategici sia quelli operativi ed organizzativi, in una prospettiva di rilancio e di riposizionamento della Fondazione all'interno del sistema delle fondazioni italiane.

Le azioni propedeutiche, promosse in tal senso nel 2015, hanno visto nel corso del 2016 una prima immediata concretizzazione, come più avanti illustrato.

In termini economici, il risultato di gestione del 2015 (avanzo lordo di 4.290.000 euro), conseguito grazie anche all'eccezionale consistenza dei proventi straordinari, ha consentito nell'anno successivo di porre in essere alcune prime importanti operazioni connesse alle nuove linee strategiche, pur se in un quadro economico nazionale ed

internazionale ancora poco favorevole, caratterizzato da una ulteriore compressione dei rendimenti medi degli investimenti finanziari.

Per l'esercizio 2016, l'Organo di Gestione prevede un risultato economico, che, seppure positivo, si colloca su livelli più contenuti dell'esercizio precedente attestandosi presumibilmente a 1.930.000 euro. Tale risultato scaturisce da un lato da proventi straordinari molto ridimensionati rispetto all'anno precedente (490.000 euro contro 4.625.000) e da proventi di natura ordinaria di poco superiori (500.000 euro circa) a quelli dell'esercizio 2015. Un ulteriore positivo contributo al risultato economico di esercizio è infine dovuto alla procedura di patrimonializzazione di alcuni costi recentemente sostenuti inerenti all'immobile sede della Fondazione (600.000 euro circa legati all'adeguamento degli impianti di sicurezza), nonché dall'ammortamento di altri costi pluriennali.

Per quanto concerne l'assetto patrimoniale, facendo riferimento ai dati del bilancio 2015, si segnala che la sua consistenza ammonta a 129.300.000 euro (v. Allegato 5), con un leggero incremento (+1,6%) rispetto all'anno precedente.

Il 75,10% del totale attivo è costituito da immobilizzazioni finanziarie (in primo luogo obbligazioni, il 25% in partecipazioni azionarie e il restante 9,9% in prodotti assicurativi e fondi chiusi); la restante parte (circa 17 milioni di euro) è impiegata in immobilizzazioni materiali (tra cui Palazzo Ricca sede della Fondazione valutato in circa 15.000.000 euro), disponibilità liquide (1.200.000 euro) e crediti (130.000 euro circa).

Tra le principali componenti del passivo patrimoniale (pari ad altrettanti 129.300.000 euro) risultano: il Fondo di dotazione (98.800.000 euro, anche questo inalterato rispetto all'anno precedente), le riserve (19.200.000 euro) e i Fondi per le attività della Fondazione (passati nel 2015 da 2.3000.000 a circa 3.400.000 euro).

Fra le altre voci più rilevanti del passivo, circa 1.500.000 euro si riferiscono al residuo del mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile sede della Fondazione che si estinguerà però nel mese di giugno del 2017.

3. La logica di intervento e le iniziative sviluppate nel 2016

L'azione istituzionale della Fondazione si sviluppa lungo tre linee di intervento, in ottemperanza alle leggi vigenti ed alle disposizioni statutarie (artt. 3 e 6):

1) Sostenimento degli oneri relativi alla Sezione Archivio Storico e annessa Biblioteca-Emeroteca (la cui tutela e valorizzazione costituiscono fine istituzionale dell'Istituto);
2) Finanziamento di quattro dei settori ammessi dalle norme vigenti in materia di fondazioni, e dichiarati pertanto settori rilevanti: Educazione, Istruzione e Formazione, Ricerca scientifica e tecnologica, Arte, attività e beni culturali, a cui si è aggiunto - giusta modifica dello Statuto deliberata nell'ottobre 2015 - il settore Volontariato, filantropia e beneficenza in precedenza contemplato come settore non rilevante;
3) Finanziamento del Fondo speciale per il Volontariato (ex lege 266/91).

I finanziamenti ai settori rilevanti sono rivolti a progetti rientranti negli ambiti settoriali e nelle aree territoriali previsti dallo Statuto sia a carattere non continuativo che ad iniziative pluriennali (fondate di norma su convenzioni, partecipazione a progetti di

medio-lunga durata e ad associazioni, accordi, ecc.).

Tra gli impegni pluriennali i seguenti costituiscono quelli cui la Fondazione dedica ormai da molti anni la propria attenzione e sostegno:

- Adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile istituito dall'ACRI (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa) con durata triennale 2016-2018.
- Partecipazione dal 2006 alla "Fondazione con il Sud", che riunisce 85 Fondazioni italiane ed Associazioni del Terzo Settore, la cui missione è potenziare le "infrastrutture sociali del Sud".
- Partecipazione in qualità di socio fondatore alla "Fondazione della Comunità del Centro Storico del Comune di Napoli - ONLUS", operativa dal marzo 2011, che persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale nell'ambito territoriale del Comune di Napoli.
- Partecipazione in qualità di socio all' "Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno" – Napoli, i cui soci sono tra gli altri Intesa Sanpaolo, Banco di Napoli SpA, Compagnia di San Paolo, BIIS – Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (Gruppo Intesa), IMI Investimenti.
- Convenzione trilaterale con la Compagnia di San Paolo di Torino e l'Università di Napoli "Federico II" per lo sviluppo di progetti scientifici e culturali strategici per l'Ateneo Federiciano 2006 -2019.
- Convenzione con il Centro di studi Pio Rajna di Roma per il sostegno del progetto editoriale "NECOD" Nuova edizione nazionale dei commenti danteschi 2005-2019.
- Convenzione in corso di perfezionamento, in qualità di socio sostenitore privato, con la Fondazione Teatro San Carlo di Napoli per la realizzazione delle stagioni concertistiche e di balletto.
- Partecipazione in qualità di socio del Teatro Mercadante di Napoli per la realizzazione delle attività teatrali.
- Bando Borsa di studio intitolata al Prof. Luigi De Rosa destinata a giovani studiosi per la realizzazione di attività di ricerca inerenti la documentazione dell'Archivio Storico della Fondazione.
- Partecipazione al sostegno delle attività della L.I.L.T. (Lega Italiana per la lotta contro i tumori) per favorire i programmi di ricerca e di assistenza in campo oncologico dell'Associazione.
- Partecipazione al sostegno dell'attività concertistica dell'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli.
- Partecipazione al sostegno delle attività culturali promosse dall'Associazione Culturale Trisorio, in particolare per la realizzazione del Festival Internazionale di Film sull'Arte Contemporanea.
- Partecipazione al sostegno delle attività dell'Associazione "Tutti a scuola Onlus" che opera a favore dei bambini disabili in particolare per la realizzazione della Manifestazione "Giochi senza barriere".

Inoltre, dal giugno 2016 Il Presidente Marrama è stato eletto coordinatore della "Consulta delle Fondazioni bancarie del Sud" creata dall'ACRI nell'ambito di un processo di maggiore territorializzazione dell'associazione. La Fondazione Banco di Napoli è quindi diventata coordinatrice della Consulta del Sud ed ha avviato un processo di valutazione di possibili iniziative comuni da intraprendere con le altre fondazioni bancarie meridionali.

Infine va segnalato che nel corso del 2016 si sono consolidati due progetti ideati nel 2015: la piattaforma di crowdfunding sociale **Meridonare** e la Fondazione strumentale **IlCartastorie** creata per valorizzare l'Archivio Storico.

3.1 Meridonare srl

Meridonare srl è stata costituita nel novembre 2015 come start-up innovativa a vocazione sociale. I soci fondatori sono l'Istituto Banco di Napoli impresa sociale (di proprietà della Fondazione Banco Napoli), l'Associazione LIVES e l'Associazione Amici della Fondazione di Comunità del centro storico impresa sociale.

La mission di Meridonare è quella di progettare, pianificare e sviluppare la sua attività di raccolta fondi attraverso l'uso di strumenti innovativi che si candidano a diffondere la cultura del dono, la reciprocità nel donare, il benessere sociale, lo sviluppo locale, in un'ottica di creazione di percorsi di infrastrutturazione sociale e di meccanismi di accrescimento del capitale sociale, con l'obiettivo di sostenere tutte le idee sociali, culturali e civiche migliori del Mezzogiorno.

Meridonare è l'unica piattaforma che offre servizi di consulenza sociale a 360° gradi, accompagnando gli enti del terzo settore in tutte le fasi di costruzione della loro campagna di raccolta fondi.

Offre servizi di:

1) Crowdfunding - pianificazione, preparazione e costruzione della campagna di raccolta fondi; accompagnamento e monitoraggio/storytelling della campagna; valutazione dell'impatto sociale del progetto rispetto al territorio di riferimento; donatempo e donamat.
2) Fundaraising - definizione ed elaborazione della mission-vision e del documento di buona causa; pianificazione e sviluppo del piano operativo di fundraising; direct mail; organizzazione eventi; people raising.
3) Comunicazione sociale: redazione di piani di comunicazione sociale; social media marketing per gli enti del terzo settore; ufficio stampa e comunicazione con la testata giornalistica online *meridonarenews* attiva da settembre di quest'anno;
4) Reti di comunità: focus group e networking sociale; scouting per bandi/normative di interesse nazionale ed europeo; sportello di consulenza legale gratuita; newsletters di aggiornamento; networking e costruzione/gestione di relazioni sociali.

Da aprile 2016 lo staff lavora presso i nuovi uffici localizzati al primo piano di Palazzo Ricca, da luglio è attivo il nuovo sito www.meridonare.it.

Dall'inizio delle prime campagne (gennaio 2016) ad oggi il portale ha raccolto 680.000 euro di donazioni, erogate da circa 3700 donatori, gestendo 78 campagne di raccolta fondi (di cui 49 terminate), diverse delle quali hanno raggiunto e anche

superato l'obiettivo che si erano prefissate. Il sito conta oltre 150.000 visualizzazioni, la pagina facebook piu' di 4300 sostenitori e tutti gli altri social sono molto seguiti (twitter, instagram, linkedin e google+). Meridonare ha siglato numerosi protocolli d'intesa con importanti soggetti del mondo del terzo settore e della cultura, oltre ad essere partner in alcuni progetti ad alto impatto sociale (Teatro San Carlo di Napoli, Lega Italiana per la lotta contro i tumori (LILT), Orchestra Scarlatti di Napoli, Tuttiascuola Onlus, Aeroporto Internazionale di Napoli, quotidiano Il Mattino, Fondazione Ordine degli Ingegneri di Napoli, Fondazione Valenzi, Università degli Studi di Napoli "Federico II", ed altri.

Meridonare, inoltre, supporta la Fondazione Banco di Napoli nella fase di valutazione delle richieste di contributo - con la sua istruttoria - e nelle fasi di monitoraggio, valutazione e audit, in relazione alle campagne/progetti seguiti direttamente. Dalla sua costituzione ad oggi la Fondazione Banco Napoli ha sostenuto progetti selezionati da Meridonare per un importo complessivo di 330.00 euro sotto forma di premialità finale per le campagne di maggior successo. Considerando che, nello stesso periodo, la raccolta diretta di Meridonare è stata pari a 350.000 euro, si è quindi realizzato un moltiplicatore sociale di intervento superiore all'unità (106%).

I progetti di sviluppo di Meridonare per il 2017 prevedono l'espansione delle attività nei territori delle regioni meridionali in coordinamento con le altre fondazioni bancarie e con altri partner che sono impegnati nel campo della finanza sociale.

3.2 Fondazione IlCartastorie

La Fondazione Banco di Napoli, per la sua natura di fondazione di matrice bancaria, ha dei vincoli in termini di attività commerciali. Per tale motivo, con l'intenzione di dare piena operatività e autonomia al progetto ilCartastorie, ha dato vita, nel maggio 2016 (con riconoscimento della personalità giuridica ad agosto dello stesso anno), ad un **ente strumentale**, la "Fondazione ilCartastorie" che possa avere la libertà di adottare tutte le politiche, anche di carattere commerciale, per la valorizzazione dell'Archivio Storico del Banco di Napoli (ASBN).

In questi termini, la Fondazione ilCartastorie è diventata a tutti gli effetti braccio operativo della Fondazione Banco di Napoli, ad essa legata da una governance che ne è diretta espressione; infatti, la presidenza e la vice presidenza della Fondazione Banco di Napoli coprono anche la presidenza e la vice presidenza della Fondazione ilCartastorie e sono di diritto membri del CdA della nuova Fondazione. Gli ulteriori membri del CdA, fino ad un massimo di tre, sono nominati dalla stessa Fondazione Banco di Napoli.

Attraverso questa nuova iniziativa, la gestione del museo dell'Archivio Storico è interpretata come complesso di attività finalizzate non solo a garantire l'accesso alle strutture che conservano i documenti, cioè come mera apertura dell'Archivio, ma piuttosto come strategia complessiva finalizzata alla conoscenza, alla valorizzazione e alla conservazione dei sistemi documentari. Ciò nella convinzione che proprio da una gestione intesa in questo senso possa scaturire una più diffusa conoscenza dell'archivio stesso e dei suoi importanti contenuti e, conseguentemente, possa ampliarsi numero e tipologia dei suoi destinatari.

È apparsa evidente la necessità di aprire l'Archivio in maniera più efficace di quanto non sia avvenuto fin qui, farlo diventare luogo frequentato e condiviso e non ambiente sostanzialmente estraneo ai rispettivi contesti di riferimento. È divenuta pertanto di decisiva importanza la traduzione di questa visione in modelli di comunicazione e in iniziative che avvicinino i cittadini al loro Archivio. In questo contesto, definire un modello di gestione ha significato quindi costruire un moderno servizio culturale in cui circa 80 chilometri di carte, già ben conservate e inventariate, possano trasformarsi in documentazione in grado di restituire informazioni preziose per narrare le storie che esse contengono e riuscire così a parlare anche ad un pubblico di non specialisti.

Il nuovo museo si è pertanto dotato di una mission coerente e così formalizzata:

Il museo dell'ASBN intende dare valore ai contenuti ed alle ricerche realizzate nell'archivio e grazie all'archivio stesso, attraverso un processo – rispettoso dell'identità e delle specificità dell'archivio e degli equilibri economico-finanziari – che diffonda cultura e conoscenze mediante la narrazione di storie. Storie da veicolare attraverso – ed adattare a – tutti i canali di comunicazione nonché forme artistiche ed espressive disponibili, rivolgendosi ai diversi segmenti di pubblico secondo modalità differenziate e creando per essi un'esperienza di meraviglia e stupore non disgiunte da senso e significato.

La strategia del museo è di tipo trans-mediale perché, fissato il vantaggio competitivo sulla volontà di raccontare storie, queste sono state (e saranno) veicolate ed adattate ai seguenti canali/strumenti/modalità espressive, secondo una logica di diversificazione dell'offerta e segmentazione dei destinatari, facendo leva su linguaggi differenti ma anche su differenti modalità di fruizione, giorni e orari di offerta, etc.

Nel primo anno di attività, si è costruito un primo nucleo del sistema di offerta, composto dei seguenti elementi:

- percorso multimediale;
- laboratori di scrittura;
- rassegna teatrale;
- residenze d'artista;
- premio di poesia;
- rubrica settimanale su Il Mattino;
- app per dispositivi mobili;
- nuovi modelli di visita guidata.

Inoltre, la posizione dell'ASBN nei pressi della Stazione Centrale di Napoli, all'inizio della via dei Tribunali, che costituisce uno degli assi principali del turismo del centro storico della città, ha imposto un ragionamento di carattere strategico sul ruolo che ilCartastorie può assumere nell'equilibrio generale dell'area, in termini di capacità di attrazione ed ancor più in termini di capacità di orientamento dei flussi turistici verso altre mete.

Sulla base di questa considerazione, e in linea con una vocazione storica della Fondazione volta a intervenire sulle politiche culturali del territorio, il museo dell'ASBN si sta ponendo al centro di un ampio e complesso tentativo di creazione di reti fra operatori del centro storico di Napoli che abbiano il comune obiettivo della valorizzazione in chiave turistica dell'intera area. In questa prospettiva, sono stati adottati diversi approcci che potremmo definire:

- di natura *orizzontale*: collegamenti e partnership fra istituzioni del territorio, sia pubbliche che private; la Fondazione, con l'iniziativa ilCartastorie, si è posta come fulcro operativo ed ha assunto la leadership di una serie di soggetti (circa una dozzina) da tempo attivi nel settore turistico perché espressione di un patrimonio culturale rilevante; con questi soggetti sono stati avviate sinergie sia nel campo del marketing reciproco (rimandi espliciti da un'istituzione all'altra rivolti ai turisti) sia nel campo dell'integrazione tariffaria, con possibili sviluppi sull'integrazione di prodotto (offerte congiunte), etc.
- di natura *verticale*: in una logica di filiera della valorizzazione turistica, ilCartastorie ha avviato relazioni strutturate con il mondo dell'associazionismo locale attivo nel campo dell'incoming turistico, dell'animazione culturale, della creazione di eventi legati al patrimonio, trasformando alcune relazioni da partnership a fornitura;
- di natura *sistemica*: attraverso la sua prima partecipazione alla Borsa Mediterranea del Turismo 2016, ilCartastorie ha avviato numerosi tavoli di trattativa con gli operatori professionali del settore, in particolare tour operator e event planner del settore MICE.

Dal punto di vista organizzativo e gestionale il progetto ilCartastorie ha costituito una sfida per la Fondazione Banco di Napoli sotto molteplici punti di vista. In termini organizzativi, la Fondazione ha dovuto affrontare una rivoluzione da una logica di ufficio aperto ad una platea alquanto ristretta di utenti qualificati ad una logica di accoglienza attiva sette giorni su sette e variamente articolata nei confronti di turisti e spettatori, secondo i tipi di offerta messi in campo di volta in volta.

Le nuove esigenze funzionali de ilCartastorie hanno a propria volta comportato importanti riprogettazioni degli spazi che hanno richiesto cospicui investimenti da parte della Fondazione, anche in termini di adeguamenti alle normative vigenti.

**** *** ****

Sul versante degli interventi statutari, di seguito vengono presi in esame i **contributi erogati dalla Fondazione** nel 2015 (v. Tabella 1) e nel 2016 (limitatamente allo scorcio gennaio-settembre, come da Tabella 2). Nei quadri riepilogativi, a completamento dell'illustrazione dello sforzo complessivo sostenuto dalla Fondazione, vengono segnalati anche gli oneri sostenuti (nel rispetto delle prescrizioni statutarie della Fondazione) per la gestione **dell'Archivio Storico e Biblioteca-Emeroteca annessa**, nonché gli importi destinati al **Fondo per il Volontariato** (ex lege 266/91)[1].

[1]Va sottolineato che le tre categorie esposte in dette tabelle (oneri di gestione dell'Archivio Storico, contributi deliberati ed altri accantonamenti), non essendo contabilmente omogenee, non sono direttamente raffrontabili tra loro né cumulabili; si ritiene utile tuttavia darne conto per fornire un quadro descrittivo sintetico dell'entità e dell'andamento nel tempo dell'impegno della Fondazione.

3.3 I Contributi deliberati nel 2015

Nel 2015 si è registrato un sensibile incremento nel numero e nel valore degli interventi istituzionali, con un importo complessivo che da 1.790.000 euro è passato a circa 2.100.000 (+17%). Si vedano a riguardo la Tabella 1 e la Tavola 1.

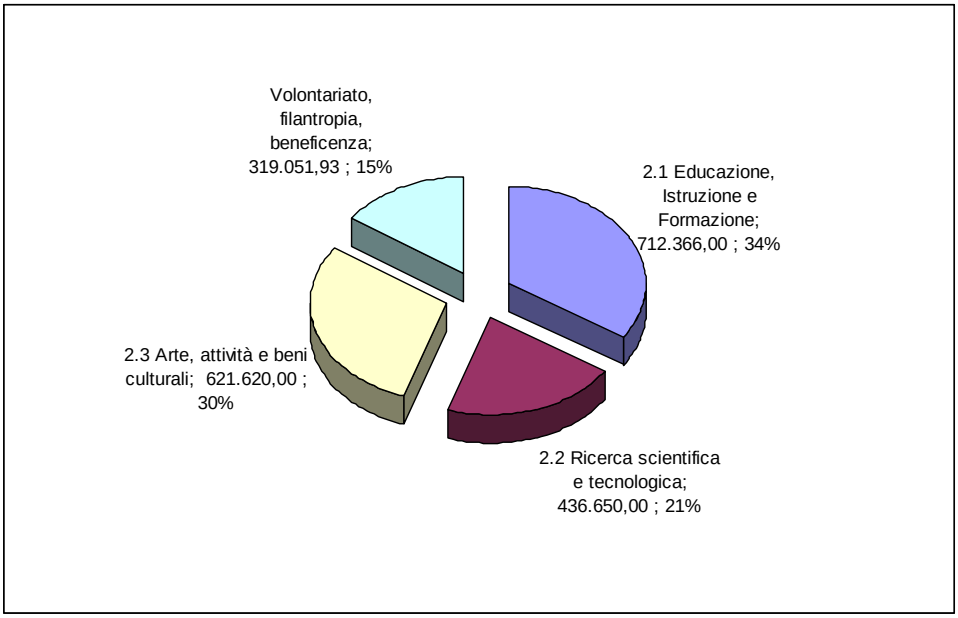
Tabella 1 - Importi destinati alle principali tipologie di interventi nel 2014 e 2015 (intero anno)

	2014			**2015**		
	Importo	%	n.	Importo	%	n.
1) **Oneri relativi all'Archivio Storico e annessa Biblioteca-emeroteca**	1.077.651,00			**1.351.099,00**		
2) **Contributi deliberati (art. 3 co.3 Statuto)**	1.789.677,13	100,00	168	**2.089.687,93**	**100,00**	**192**
Settori Rilevanti						
2.1 Educazione, Istruzione e Formazione	508.780,80	28,43	47	**712.366,00**	**34,09**	**69**
2.2 Ricerca scientifica e tecnologica	530.500,00	29,64	32	**436.650,00**	**20,90**	**33**
2.3 Arte, attività e beni culturali	416.694,00	23,28	44	**621.620,00**	**29,75**	**59**
2.4 Volontariato, filantropia, beneficenza*	333.702,00	18,65	45	**319.051,93**	**15,27**	**31**
3) **Accantonamenti al Fondo speciale per il Volontariato (ex lege 266/91)**	73.431,00	-	-	**92.903,52**	-	

* Fino all'ottobre 2015 rientrante nei settori ammessi non rilevanti

I settori che hanno maggiormente beneficiato di tale intensificazione sono risultati quello della Educazione, istruzione e formazione (34% del totale) e quello dell'Arte, attività e beni culturali (30% circa).

Tavola 1 – Distribuzione dei contributi per settore di intervento (dati in euro e percentuali) - 2015



Al di là dell'attività di sostegno esterno, va altresì segnalato l'accresciuto impegno della Fondazione nella valorizzazione dell'immenso e prezioso patrimonio documentale custodito nell'Archivio Storico, di cui sopra si è trattato, e verso cui si è registrato nel 2015 un incremento della spesa del 25%.

3.4 I Contributi deliberati nel 2016 (gennaio-settembre)

Nel corso del 2016 l'Organo di Gestione della Fondazione, pur a fronte dell'eccezionale risultato economico del 2015, e tenendo altresì conto dell'andamento ancora in fase di consolidamento dei flussi finanziari correnti, ha prudenzialmente mantenuto la consistenza complessiva degli interventi istituzionali sui livelli di poco al di sopra dell'esercizio precedente (Tabella 2), per un importo complessivo di 1.771.687 euro (+5,3% circa). Il numero assoluto delle applicazioni è stato pressoché identico (148 contro 147), ma il loro valore medio è leggermente aumentato (da 11.400 euro circa a 11.900).

La distribuzione settoriale ha anche quest'anno privilegiato i settori dell'Arte, attività e beni culturali (40% circa del totale) e quello dell'Educazione, istruzione e formazione (27% del totale).

Tabella 2 - Importi destinati alle principali tipologie di interventi (periodo gennaio-settembre 2015 e 2016)

	2015 (genn.-sett.)			**2016 (genn.-sett.)**		
	Importo	%	n.	Importo	%	n.
1) **Oneri relativi all'Archivio Storico e annessa Biblioteca-emeroteca**	707.156,00	-	-	**852.440,00**	**-**	**-**
2) **Contributi deliberati (art. 3 co.3 Statuto)**	1.682.137,93	100,00	147	**1.771.687,28**	**100,00**	**148**
Settori Rilevanti						
2.1 Educazione, Istruzione e Formazione	606.366,00	36,05	54	**482.800,00**	**27,25**	**57**
2.2 Ricerca scientifica e tecnologica	298.000,00	17,72	20	**248.500,00**	**14,03**	**13**
2.3 Arte, attività e beni culturali	501.120,00	29,79	48	**702.300,00**	**39,64**	**36**
2.4 Volontariato, filantropia, beneficenza	276.651,93	16,45	25	**338.087,28**	**19,08**	**42**

* Fino all'ottobre 2015 rientrante nei settori ammessi non rilevanti

Dei 148 contributi deliberati nello scorcio gennaio-settembre 2016, poco più di un quarto ha riguardato assegnazioni superiori ai 10.000 euro (Tavola 3), mantenendosi pertanto abbastanza ampio il peso delle contribuzioni di minore entità assoluta.

E' da segnalare che l'esercizio 2016 prevede un impegno formale di sostentamento della nuova Fondazione IlCartastorie pari a 500.000 euro a carico dei contributi del settore Arte, attività e beni culturali (Tab. 3). Per completare il trasferimento dei costi strutturali dell'Archivio alla Fondazione IlCartastorie si stima necessario raggiungere un impegno di contribuzione pari ad almeno 1.000.000 euro nell'anno finanziario 2017.

Tabella 3 – Contributi deliberati ed erogati e contributi deliberati per l'impegno nel 2016 per fasce dimensionali (periodo gennaio-settembre)

	Contributi fino a 10.000 euro			Contributi oltre 10.000 euro			Totale contributi		
	valore (euro * 1000)	n.	%	valore (euro * 1000)	n.	%	valore (euro * 1000)	n.	%
Contributi deliberati (art. 3 co.3 Statuto)	512,06	108,00	72,97	828,300	40,00	27,03	1.771,687	148	100,00
Settori rilevanti									
2.1 Educazione, Istruzione e Formazione	218,30	44	77,19	264,50	13	22,81	482,80	57	100,00
2.2 Ricerca scientifica e tecnologica	36	7	53,85	212,5	6	46,15	248,50	13	100,00
2.3 Arte, attività e beni culturali	112,50	21	58,33	589,8	15	41,67	702,30	36	100,00
Altri settori ammessi:									
Volontariato, filantropia, beneficenza	172,8	35	83,33	165,32	7	16,67	338,087	42	100,00
Contributi deliberati per l'impegno al 30/9/2016	0	0	-	540,9	3	100,00	540,9	3	100,00

Nei settori della Ricerca scientifica e dell'Arte e beni culturali l'incidenza del numero di impegni di valore più rilevante supera il 40%, mentre più frammentata è la distribuzione negli altri due settori (si vedano a riguardo in dettaglio i paragrafi da 6.1 a 6.4).

In coerenza con le indicazioni del Documento Programmatico 2016, i contributi deliberati si sono concentrati per il 75% a valore nella regione Campania (Tavola 4). Si precisa che la presenza di contributi destinati a regioni diverse da quelle previste dallo Statuto è dovuta ad iniziative condotte in regione Campania o nel Meridione, da

associazioni e/o enti registrati amministrativamente in territori non statutari.

Tabella 4 - Ripartizione dei contributi per localizzazione del beneficiario negli anni 2016 e 2015 (periodo gennaio-settembre)

	2015 (genn.-sett.)			2016 (genn.-sett.)		
Regione	n.	Importo (€)	%	n.	Importo (€)	%
Campania	102	1.168.921,93	69,50	107	1.340.220,00	75,65
Lazio	12	130.500,00	7,76	12	218.239,28	12,32
Molise	4	90.000,00	5,35	10	69.728,00	3,94
Basilicata	10	86.916,00	5,17	8	51.000,00	2,88
Calabria	5	45.000,00	2,68	2	31.000,00	1,75
Abruzzo	5	86.000,00	5,11	4	24.500,00	1,38
Toscana	1	3.000,00	0,18	1	15.000,00	0,85
Puglia	4	41.000,00	2,44	3	12.000,00	0,68
Trentino Alto Adige	-	-	-	1	10.000,00	0,56
Marche	1	500,00	0,03	-	-	-
Sardegna	1	10.000,00	0,59	-	-	-
Sicilia	1	20.000,00	1,19	-	-	-
Totale	146	1.681.837,93	100,00	148	1.771.687,28	100,00

Una più dettagliata disamina degli interventi settoriali promossi nel corso del 2016 viene fornita nel successivo paragrafo 6.

4. La Sezione Archivio Storico

La Fondazione gestisce uno dei più ampi e rilevanti archivi storici economici al mondo, sia per la numerosità sia per la qualità dei documenti custoditi, che sono significativi per la storia economica e sociale delle regioni meridionali e della struttura e dell'evoluzione degli istituti di credito in esse operanti.

I documenti dell'Archivio Storico, conservati in circa 300 stanze di grandi dimensioni di Palazzo Ricca, sono divisi in due categorie: scritture contabili patrimoniali e scritture apodissarie (non contabili) e coprono un arco temporale che va dal 1500 ai giorni nostri.

La consistenza della documentazione dell'Archivio anteriore al 1861 è di 2.478 volumi patrimoniali e di 276.595 volumi apodissari. Le fedi di credito e le polizze sono circa 300 milioni. Nell'Archivio, inoltre, sono custoditi i documenti del Banco di Napoli dal 1861 ai nostri giorni, insostituibili per ricostruire cinque secoli di vicende dell'economia, della cultura e della vita sociale di Napoli e del Mezzogiorno. Questa documentazione rientra nel patrimonio della Fondazione, ma, data la sua specificità, non è possibile attribuirvi un valore monetario.

All'Archivio Storico è annessa la Biblioteca-Emeroteca, costituita da saggi,

monografie giuridiche ed economico-finanziarie per circa 32.000 unità, oltre a 17.000 opere miscellanee. A questi volumi se ne aggiungono 18.500 rivenienti dalla donazione della Biblioteca De Rosa (2008), oltre a migliaia di libri pervenuti alla Fondazione che sono in corso di catalogazione. L'Emeroteca è costituita da circa 48.000 periodici e quotidiani, soprattutto economici, italiani ed esteri. Vi sono, inoltre, 250 cimeli (in gran parte in oro e argento), che rappresentano tappe significative della storia del Banco di Napoli. Essi sono costituiti da targhe, medaglie commemorative e monete in oro, a partire dal 1806.

Nell'anno 2015, la Sala-Studio dell'Archivio Storico è stata frequentata da 4.450 studiosi, per lo svolgimento di ricerche o per la preparazione di tesi di laurea; 1.811 studiosi hanno frequentato la Biblioteca-Emeroteca. Le scritture prelevate per la consultazione in Sala Studio e ricollocate in Archivio sono state 8.900. I libri per la consultazione in Sala Studio e ricollocati in Biblioteca sono stati circa 3.920. Il servizio è completamente gratuito.

Un progetto specifico avviato già da alcuni anni ha consentito il completamento della catalogazione in formato digitale dei volumi del Fondo "De Rosa" secondo la codifica ISBN *(*International Standard Book Number*)*, per proseguire su ulteriori 20.000 volumi della Biblioteca della Fondazione. L'ingente sforzo organizzativo tuttora in corso consentirà, una volta completato il lavoro di digitalizzazione dei dati, la consultazione a distanza dell'intero patrimonio librario dell'Istituto mediante i parametri di ricerca standard diffusi nelle moderne strutture bibliotecarie.

E' da segnalare che, a seguito della donazione della Biblioteca da parte della Famiglia De Rosa, la Fondazione ha assunto l'impegno di finanziare una borsa di studio annuale pari a 10.000 euro annui, per la durata di quindici anni, a favore di un ricercatore che sarà impegnato in studi di carattere monetario e finanziario da realizzarsi presso la Biblioteca e l'Archivio Storico. Nel 2016 è avvenuta anche la donazione, da parte degli eredi, del fondo librario del Prof. Francesco Sirugo, costituito da 10.000 volumi di argomento storico-economico e fotocopie di lettere familiari e diari di Giuseppe Bottai relative agli anni dal 1935 al 1942. Prosegue invece la trattativa con l'Isveimer per il trasferimento di ulteriore documentazione presso i locali dell'Archivio Storico.

4.1 La valorizzazione dell'Archivio Storico: la nascita del Museo multimediale

Come già illustrato, nel 2016 ha acquistato autonomia formale il nuovo veicolo costituito per dare maggiore forza al processo di conservazione e valorizzazione dell'Archivio Storico. La nuova Fondazione IlCartastorie (ente strumentale) gestisce in particolare il nuovo percorso multimediale dell'Archivio inaugurato il 30 marzo 2016 e realizzato utilizzando prevalentemente le sopravvenienze finanziarie attive del 2015.

In particolare si è deciso di realizzare un percorso di visita guidata all'interno dello stesso Archivio da arricchire di contenuti multimediali per facilitare il coinvolgimento anche dei visitatori meno esperti sul tema. Il percorso è stato collocato al primo piano di Palazzo Ricca, su una superficie di circa 600 mq, ed è disponibile e funzionante in maniera permanente anche nel fine settimana (www.ilcartastorie.it).

La realizzazione del museo ha comportato significativi lavori di ammodernamento sia nel percorso museale sia nei locali ospitanti gli uffici

amministrativi della Fondazione, in relazione alla realizzazione e/o potenziamento delle strutture informatiche (server, LAN e wifi), alle condizioni di sicurezza antincendio ed alla climatizzazione dei locali secondo gli standard richiesti per all'accesso del pubblico pagante. Sempre a supporto delle nuove iniziative è stata realizzata la completa ristrutturazione del sito web della Fondazione attraverso la realizzazione del nuovo portale (www.fondazionebanconapoli.it) che ospita, in sezioni separate, sia la parte istituzionale della Fondazione sia Meridonare che IlCartastorie. Per l'Archivio Storico è prevista entro l'anno l'avvio della consultazione on-line di parte dei documenti del decennio francese a Napoli (1805-1815), risultato dei lavori del progetto appositamente finanziato dalla Regione Campania e dall'Arcus negli anni passati.

4.2 Le risorse economiche

Le attività descritte ed in corso di svolgimento rispondono efficacemente all'obiettivo di dare un impulso innovativo alla comunicazione esterna della Fondazione e a valorizzare adeguatamente il patrimonio dell'Archivio Storico con tecnologie di ultima generazione.

Nel 2015 le risorse economiche destinate a tali scopi sono ammontate a 1.351.099 euro, con un consistente incremento rispetto all'anno precedente (+30% circa).

	2014	2015
Oneri per il personale	€ 188.561,90	€ 189.465,80
Oneri Organi Istituto	€ 108.941,42	€ 99.706,51
Spese di Gestione	€ 582.676,18	€ 860.667,09
Interessi passivi (mutuo)	€ 99.199,94	€ 99.199,94
Contratti a progetto	€ 98.272,08	€ 102.060,55
Totale costi	€ 1.077.651,53	€ 1.351.099,89

Nel 2016, fino al mese di settembre, le risorse assorbite sono ammontate a 852.439,67 euro (731.151 euro nel 2015, stesso periodo del 2015), e appaiono così ripartite:

Oneri per il personale	€ 157.823,52
Oneri Organi Collegiali	€ 72.997,54
Spese di Gestione	€ 495.129,68
Interessi passivi (mutuo)	€ 49.599,97
Contratti a progetto	€ 76.908,96
Totale costi	€. 852.439,67

Va rilevato che nel conto economico della Fondazione le risorse complessivamente assorbite dalla sezione Archivio Storico compaiono tra i costi di gestione, perché sono strettamente funzionali alla realizzazione di uno dei fini statutari della Fondazione. Dal prossimo esercizio i costi dell'Archivio Storico saranno invece contabilizzati nel bilancio della Fondazione IlCartastorie.

5. Le attività complementari

L'azione della Fondazione si concretizza, insieme all'intervento finanziario a sostegno dei settori, anche in un'ampia gamma di attività complementari, molte delle quali sono rese possibili grazie al fattivo coinvolgimento della struttura organizzativa interna, il cui impegno, se non traspare direttamente dai dati contabili, si traduce tuttavia nella partecipazione attiva in numerose iniziative nel campo della promozione culturale e divulgativa, con l'organizzazione di convegni, seminari, tavole rotonde, mostre e concerti, svolti molto spesso anche in partnership con altri enti e istituzioni.

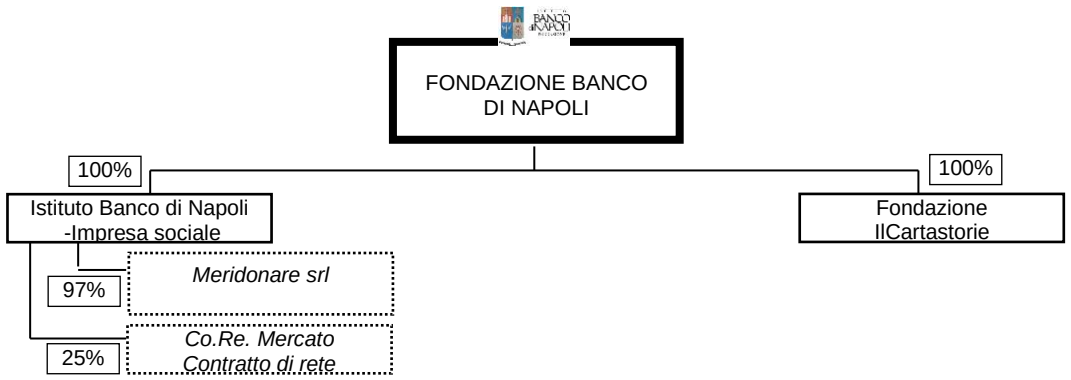
Tali attività si svolgono di norma all'interno dei locali della Fondazione (Sala Roberto Marrama, cortile del Palazzo in estate, spazi dell'Archivio Storico) e si avvalgono ampiamente della collaborazione del personale della Fondazione.

Nel corso del 2016 sono state ospitate 17 iniziative, tra convegni, seminari, tavole rotonde, 9 rappresentazioni teatrali, 3 concerti e 3 mostre, e realizzate 54 visite guidate all'Archivio Storico ed ai percorsi multimediali Kaleidos e Seneca del Museo IlCartastorie.

5.1 Le strutture delle partecipate strumentali agli interventi attraverso "progetti interni"

Come già in parte illustrato, nell'esercizio 2016 sono stati avviati due importanti progetti innovativi per i quali è stato necessario costruire dei veicoli formali. Per la realizzazione di entrambi i progetti senza il diretto coinvolgimento della Fondazione, al fine di salvaguardare la sua natura di ente no-profit, è stata creata l'associazione "Istituto Banco di Napoli - Impresa Sociale" in possesso delle condizioni giuridico-fiscali offerte attualmente dalla legislazione sulle imprese innovative e sociali.

Assetto delle principali partecipazioni della Fondazione (2016)



5.2 Progetto di riqualificazione socio-economica del quartiere Mercato / Pendino di Napoli: Co.Re. Mercato

Il Progetto "Co.Re. Mercato" ideato nel 2015 ed in corso di avviamento nel 2016 è finalizzato al recupero delle attività economiche e sociali ubicate nella zona di Piazza Mercato a Napoli.

Tramite la stipula di un Contratto di Rete, il progetto ha l'obiettivo di attuare molteplici iniziative di riqualificazione e valorizzazione del quartiere Mercato-Pendino in Napoli, con particolare attenzione all'area di Piazza Mercato (storica sede mercatale della città partenopea sin dal 1270).

In questo contesto matura la sua candidatura ad essere il mercato identificativo della città di Napoli, offrendo questo servizio con orgoglio e presentandolo come polo d'attrazione turistica. In questa veste, Piazza Mercato assume un valore aggiunto che fa della sua riqualificazione un messaggio positivo, trainante per il quartiere. Le ricadute sociali, economiche e culturali, dirette ed indirette per il quartiere e per la città possono essere notevoli. Le parti impegnate nel progetto, l'Istituto Banco di Napoli - Impresa Sociale, l'Associazione Amici Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli - Impresa Sociale, il Consorzio Antico Borgo Orefici ed il Consorzio Antiche Botteghe Tessili, ritengono possibile il raggiungimento degli obiettivi prefissati, mediante la nascita, lo sviluppo e la ristrutturazione di imprese del territorio, avendo in particolare considerazione il sostegno sociale della popolazione che vive, studia e lavora nel quartiere, attraverso l'erogazione di servizi di supporto e di formazione professionale soprattutto alle fasce deboli della popolazione.

La rete costituita, nella sua definizione tecnico-giuridico-amministrativa, si propone come struttura di gestione che, in sinergia con le istituzioni, assuma il compito di perseguire nel tempo la rivitalizzazione commerciale e la manutenzione urbana del quartiere Mercato-Pendino, coinvolgendo i diversi soggetti attivi già presenti nell'area di riferimento, contemperando gli interessi specifici rispetto all'obiettivo comune della valorizzazione del contesto.

La rete di imprese eserciterà in comune diverse attività, al fine di creare e gestire insieme un **Centro Commerciale Naturale**, composto dalla messa a sistema di operatori economici (piccole e medie imprese e marchi di riferimento), amministrazioni locali (Comune, Regione) e di supporto sociale (associazioni; cooperative; parrocchie; scuole; etc.), interessati a far risaltare a livello nazionale ed internazionale la tradizione artigianale degli antichi mestieri propri del territorio di riferimento, composta da vari attori operanti nell'ambito della creazione, commercializzazione e promozione di prodotti e servizi nei seguenti ambiti di specializzazione:

- Produzione Orafa
- Produzione Tessile
- Sistema Casa (design ed arredamento)
- Enogastronomia
- Turismo e Cultura

L'area di interesse del progetto Co.Re. Mercato è coinvolta oggi da interessanti fenomeni di trasformazione che, se opportunamente valutati ed indirizzati, possono avviare significative dinamiche di rivitalizzazione e sviluppo. Il progetto sollecita una partecipazione dal basso dei privati, al fine di realizzare buone pratiche nell'ambito del recupero e della manutenzione edilizia, ed innescare quindi processi di riqualificazione del tessuto urbano. Con Co.Re. Mercato, si è elaborata una proposta integrata di riqualificazione urbana, nella quale la manutenzione edilizia si integra con la rivitalizzazione delle attività commerciali presenti nei piani terra degli edifici presenti nel quartiere d'interesse, alla luce di un censimento puntuale dei locali.

Le operazioni strategiche individuate, al fine di raggiungere gli obiettivi preposti, sono le seguenti:

- Sostenere ed orientare nello sviluppo e nella crescita, imprese già presenti ed operanti sul territorio, nonché e soprattutto, dare impulso e contribuire alla nascita di nuove realtà imprenditoriali giovanili (start-up e spin off di impresa), dando enfasi alla commistione tra metodo di produzione e lavorazione tradizionale e ricerca e sviluppo di metodologie innovative;
- Coordinare, attraverso il sostegno del Comitato di Garanzia per le Attività Sociali presente con un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione del Contratto di Rete, tutte le diverse iniziative atte al miglioramento della qualità della vita della popolazione presente sul territorio, continuando e migliorando le attività assistenziali a favore delle famiglie che già operano nel quartiere; incentivare e facilitare l'inserimento dei giovani del territorio nel mondo del lavoro; promuovere iniziative di natura culturale, sportiva e di aggregazione sociale; impegnarsi al fine di migliorare e rendere fruibili le infrastrutture pubbliche del quartiere;
- Avviare una forte azione di comunicazione e promozione delle attività svolte dalla rete stessa, al fine di veicolare sul territorio di interesse i flussi turistici in arrivo nella città di Napoli che, attraverso i percorsi culturali già esistenti, si spostano quasi esclusivamente nella parte alta del quartiere Mercato - Pendino, escludendo di fatto l'area interessata dal progetto Co.Re. Mercato, dando poco risalto al valore culturale, sociale ed economico della città bassa, a sud-est di Via Duomo;
- Incoraggiare la formazione, la ricerca dell'eccellenza, lo scambio di know-how e l'interazione intensiva tra le parti coinvolte nel processo di produzione e di commercializzazione dei prodotti e dei servizi oggetto dell'iniziativa, attraverso l'utilizzo di infrastrutture, installazioni e servizi ad elevato valore aggiunto, al fine di ottenere benefici comuni;
- Promuovere la cooperazione tra le imprese coinvolte nella progettualità, al fine di implementare lo sviluppo delle stesse e del territorio dove queste operano, anche attraverso la partecipazione a bandi e concorsi nazionali ed internazionali;
- Contribuire alla ristrutturazione, alla messa in sicurezza ed al miglioramento dell'ampia disponibilità di immobili, privati e pubblici, attualmente inutilizzati, consentendo la loro rifunzionalizzazione ad uso pubblico, sociale, culturale e di rivitalizzazione produttiva, necessaria al raggiungimento degli obiettivi del progetto Co.Re. Mercato;

- Organizzare ed attuare percorsi di formazione di diversi livelli, istituire borse di studio, premi nazionali ed internazionali per le imprese che opereranno nel rispetto degli obiettivi predisposti dal presente contratto.

6. Gli interventi settoriali nel 2016 (gennaio-settembre)

Come segnalato in apertura, l'importo complessivo delle contribuzioni nel periodo gennaio-settembre 2016 è ammontato ad 1.771.687 euro, con un leggero incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (1.682.138 euro). In questo paragrafo si presenta in maggior dettaglio l'andamento delle contribuzioni concesse nei settori statutari con l'evidenziazione di quelle di maggior rilievo ed il confronto con lo stesso periodo dell'esercizio 2015. Si precisa, inoltre che 93.000 euro sono stati utilizzati, come premialità, per sostenere gli enti più meritevoli che hanno dimostrato, in termini di raccolta fondi autonoma e di impegno/attivismo, il loro valore attraverso la nostra piattoforma di crowfunding sociale "Meridonare".

6.1 Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola (settore rilevante appartenente alla categoria 1 dei settori ammessi)

A fine settembre 2016 il settore dell'Educazione, Istruzione e Formazione è stato destinatario di circa 483.000 euro (606.000 euro l'anno precedente) per 57 interventi. A valore queste contribuzioni pesano per il 27 % su quelle totali.

Nella Tabella 5 sono elencati i 12 contributi di maggior rilievo (oltre 10.000 euro) rientranti in tale settore, che rappresentano a valore il 53% del totale.

Tabella 5 - Settore Educazione, istruzione e formazione – contributi deliberati nel 2016 oltre i 10.000 euro (gennaio-settembre)

Nominativo del beneficiario	importo
ASSOC.STUDI E RICERCHE P/IL MEZZOGIORNO – NAPOLI	42.500,00
IPE - ISTITUTO P/RICERCHE ED ATTIVITA' EDUCATIVE – NAPOLI	40.000,00
BEST SCHOLARSHIP - FULL BRIGHT -	35.000,00
DIPARTIM. DI ECONOMIA MANAGEMENT ISTITUZIONI UNIV. DI NAPOLI FEDERICO II	18.000,00
ASSOCIAZIONE DUNA DI SALE - SALERNO	15.000,00
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "UN'ALTRA GALASSIA" – NAPOLI	15.000,00
INECOOP - ISTITUTO NAZIONALE PER L'EDUCAZIONE E LA PROMOZIONE COOPERATIVA	15.000,00
SVIMEZ - ROMA	15.000,00
CIRCOLO CULT."SILVIO SPAVENTA FILIPPI" - POTENZA (Premio Basilicata)	15.000,00
COINOR - UNIVERSITA' DEGLI STUDI FEDERICO II – NAPOLI	15.000,00
FONDAZIONE RIONE SANITA' ONLUS - NAPOLI	15.000,00
LEGA ITALIANA P/LA LOTTA CONTRO I TUMORI – NAPOLI	14.000,00

6.2 Ricerca scientifica e tecnologica (settore rilevante appartenente alla categoria 3 dei settori ammessi)

Nel 2016 (gennaio-settembre) la Fondazione ha destinato al settore Ricerca Scientifica e Tecnologica 248.500 euro, pari al 14% del totale, per 13 applicazioni. Rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente si registra in tale comparto una contrazione del 16% circa.

La dimensione media dei contributi è di 19.115 euro. I più rilevanti (oltre 10.000 euro) sono stati 6; questi rappresentano a valore l'86% circa del totale destinato al settore.

I campi di ricerca in cui si concentrano gli interventi sono quello medico e bio-medico nonché quello economico.

Tabella 6 - Settore Ricerca scientifica e tecnologica – contributi deliberati nel 2016 oltre i 10.000 euro (gennaio-settembre)

Nominativo del beneficiario	importo
ISTITUTO BANCO DI NAPOLI - IMPRESA SOCIALE	100.000,00
CENTRO STUDI SOCIALI SULL'INFANZIA E L'ADOLESCENZA "DON SILVIO DE ANNUNTIS" TE	30.000,00
ASSOCIAZIONE NARTHEA – NAPOLI	30.000,00
DIP. DI SCIENZE MEDICHE TRASLAZIONALI - DISMET - UNIVERSITA' FEDERICO II	25.000,00
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI ECONOMIA AGRARIA E APPLICATA – FIRENZE	15.000,00
ASSOC.STUDI E RICERCHE PER IL MEZZOGIORNO – NAPOLI	12.500,00

Si segnala in questo settore il contributo di € 100.000 a favore della neo costituita "Istituto Banco di Napoli – Impresa sociale", struttura che supporterà, attraverso la partecipazione nel suo pacchetto azionario, la gestione della Meridonare s.r.l., società di cui più sopra si sono descritte finalità e attività. Tale impresa ha il 97% di Meridonare s.r.l., come da ultimo aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei soci in maggio 2016 ed è il soggetto attraverso il quale la Fondazione partecipa a Co.Re. Mercato.

6.3 Arte, attività e beni culturali (settore rilevante appartenente alla categoria 4 dei settori ammessi)

Con un importo di 702.300 euro il settore dell'Arte e dei Beni Culturali è risultato il primo per ammontare di finanziamenti (39,6%) nel periodo gennaio-settembre 2016 (501.000 euro nel medesimo periodo del 2015). Le applicazioni sono state 36, per un valore medio 19.600 euro.

Gli interventi superiori ai 10.000 euro sono stati 14 ed hanno rappresentato circa l'85% del totale.

Tabella 7 - Settore Arte, attività e beni culturali – contributi deliberati nel 2016 oltre i 10.000 euro (gennaio-settembre)

Nominativo del beneficiario	importo
FONDAZIONE TEATRO SAN CARLO – NAPOLI	200.000,00
FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO – NAPOLI	50.000,00
FONDAZIONE IL CARTASTORIE	50.000,00
CENTRO PIO RAJNA - ROMA	50.000,00
ASSOCIAZ.TEATRO STABILE CITTA'DI NAPOLI MERCADANTE – NAPOLI	40.000,00
ASSOCIAZIONE IL ROSAIO - ARTE E CULTURA CONTEMPORANEA – ROMA	34.300,00
ARCHIVIO STORICO FOTOGRAFICIO DELLA CALABRIA - GAGLIATO (CZ)	25.000,00
SOLIDARIETA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	25.000,00
ASSOCIAZIONE PIETRASANTA ONLUS – NAPOLI	20.000,00
FONDAZIONE MADE IN CLOISTER – NAPOLI	20.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE TRISORIO - NAPOLI	20.000,00
DIPARTIMENTO' DI ARCHITETTURA - UNIV.DEGLI STUDI FEDERICO II – NAPOLI	15.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE ALDEBARAN PARK NAPOLI	15.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE MAPPI-NA - NAPOLI	13.500,00
CENTRO INTERN.LE P/LO STUDIO DEI PAPIRI ERCOLANESI M.GIGANTE - NAPOLI	12.000,00

Oltre all'assegnazione di 200.000 euro a favore della Fondazione Teatro San Carlo (in assoluto la più consistente nel corso del 2016), si segnala in particolare il contributo di 50.000 euro a favore della Fondazione IlCartastorie, finalizzata a costituire un fondo richiesto dalla Regione Campania per l'ottenimento e il rilascio della personalità giuridica.

6.4 Volontariato, assistenza, filantropia e beneficenza (dal 2015 settore rilevante appartenente ai settori ammessi)

Il settore comprendente il Volontariato, la filantropia e la beneficenza, volto all'azione di promozione sociale di categorie deboli o di comunità locali svantaggiate, è stato inserito nel 2015 tra i settori rilevanti della Fondazione, a seguito di modifica statutaria.

Gli interventi appaiono alquanto più frammentati rispetto agli altri settori, tanto che l'incidenza di quelli oltre i 10.000 euro risulta inferiore al 49%.

Fino al 30 settembre 2016 gli interventi deliberati a favore di questo comparto sono stati 36 per un valore salito a 338.000 euro (contro i 277.000 circa registrati nell'analogo periodo del 2015).

Tabella 8 - Settore Assistenza, beneficenza, Volontariato - contributi deliberati nel 2016 oltre i 10.000 euro (gennaio-settembre)

Nominativo del beneficiario	Importo
ACRI (FONDO POVERTA' EDUCATIVA MINORILE)	57.326,00
FONDAZIONE DI COMUNITA' CENTRO STORICO - NAPOLI	30.000,00
APD - CIRCOLO ILVA BAGNOLI - NAPOLI	20.000,00
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS - ISERNIA	19.000,00
AUGUSTISSIMA ARCICONFRATERNITA DEI PELLEGRINI - NAPOLI	15.000,00
ASSOCIAZIONE "SISTO RIARIO SFORZA ONLUS - NAPOLI	12.000,00

ACRI (TERREMOTO 2016)	12.000,00

6.5 Sostegno alle attività di Volontariato (ex lege 266/91)

A favore del settore del Volontariato la Fondazione destina, a norma della legge 266/91, un quindicesimo del proprio reddito al finanziamento di tale tipologia di attività, accantonando di anno in anno tali risorse all'apposito Fondo di bilancio, e trasferendole poi alle regioni nelle quali il Volontariato è attivo, su richiesta dei rispettivi Comitati di Gestione.

Va segnalato che la consistenza dei fondi non utilizzati dai Comitati locali viene impiegata dalla Fondazione in investimenti produttivi.

L'Allegato 1 illustra la situazione a fine esercizio 2015, che evidenzia un importo accantonato pari a 93.902,52 euro, distribuito fra le varie regioni beneficiarie. Nel corso dei passati esercizi quasi tutte le regioni destinatarie hanno utilizzato, su richiesta dei rispettivi Comitati di Gestione, i fondi di anno in anno accantonati. L'unica per la quale risulta un importo ancora non interamente erogato (perché non richiesto) è la regione Campania (243.037,76 euro).

Per l'esercizio 2016 si può prevedere un accantonamento di 51.530 euro circa, pari, come da legge, ad un quindicesimo della metà dell'avanzo di gestione netto stimato (si veda il successivo paragrafo 7).

7. Le attività programmate per il 2017

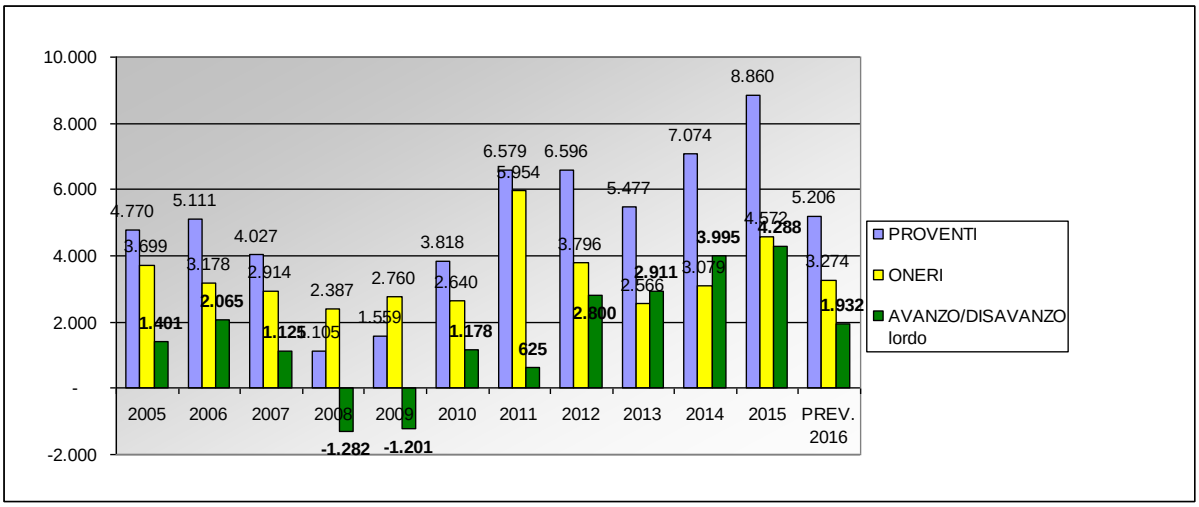
Il positivo andamento della gestione complessiva ha consentito anche nel 2016 di consolidare l'azione istituzionale della Fondazione.

Negli ultimi sei anni si è registrato un trend costantemente positivo del risultato economico lordo (Tavola 2), a fronte del quale il flusso dei contributi nei settori rilevanti e ammessi ha conservato la propria efficacia, insieme al prioritario consolidamento della valorizzazione dell'Archivio Storico e della Biblioteca-Emeroteca.

Come indicato in apertura, per l'anno in corso (2016) è previsto il conseguimento di un avanzo lordo di gestione di 1.932.000 euro, inferiore a quello dell'anno precedente (eccezionalmente elevato in relazione all'ammontare di proventi straordinari molto consistenti).

Partendo da tale risultato, è possibile in questa sede delineare gli spazi programmatici d'azione della Fondazione a breve (2017) e a medio termine.

Tavola 2 - Proventi, oneri di gestione e avanzo di esercizio (trend 2005-2015) – migliaia di euro



A tale scopo è opportuno ricordare che le risorse economiche impiegabili in questa direzione (mediante l'utilizzo dei "Fondi per l'attività della Fondazione" a ciò dedicati) vanno determinate deducendo dall'avanzo lordo stimato gli accantonamenti di legge, ovvero nell'ordine:

a) la quota da destinare al Fondo di riserva obbligatoria (20% dell'avanzo lordo della gestione);

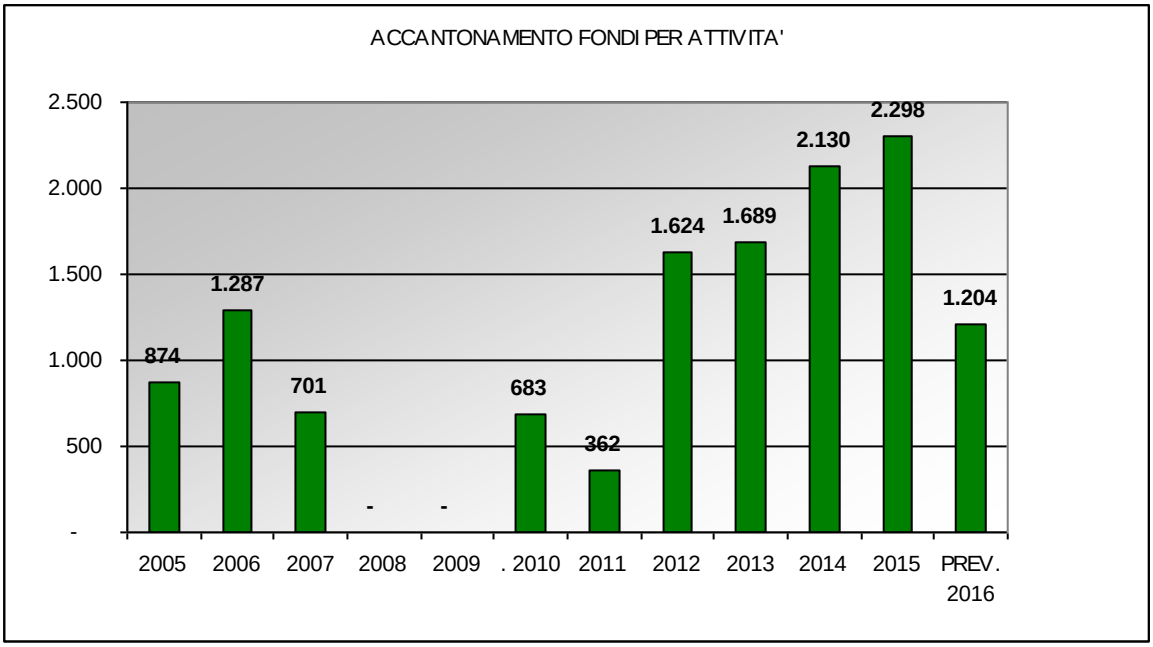
b) la quota da destinare al Fondo per il Volontariato (un quindicesimo della metà dell'avanzo netto residuo);

b) la quota da destinare al Fondo per l'integrità del patrimonio (15% dell'avanzo lordo).

Tenuto conto dell'insieme di tali accantonamenti (valutabili in complessivi 728.000 euro circa[2], le risorse destinabili all'integrazione dei Fondi per l'attività della Fondazione ed eventualmente alla ricostituzione del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni potrebbero prevedibilmente attestarsi intorno a 1.204.000 euro circa (Tavola 3).

[2]Tale cifra deriva dalla seguente ipotizzabile destinazione dell'avanzo lordo di gestione pari a euro 1.932.378: euro 386.475 destinati al Fondo di riserva obbligatoria (20% dell'avanzo lordo), euro 51.530 destinati al Fondo per il Volontariato (1/15 della metà dell'avanzo netto residuo, secondo le prescrizioni della normativa vigente), euro 289.856 al Fondo per l'integrità del patrimonio (15% dell'avanzo lordo), per totali euro 727.861. La quota dell'avanzo destinabile alla integrazione del Fondo per le attività istituzionali ammonterebbe pertanto a euro 1.204.515.

Tavola 3 - Accantonamenti per Fondi destinati alle attività istituzionali (trend 2005-2015) - migliaia di euro

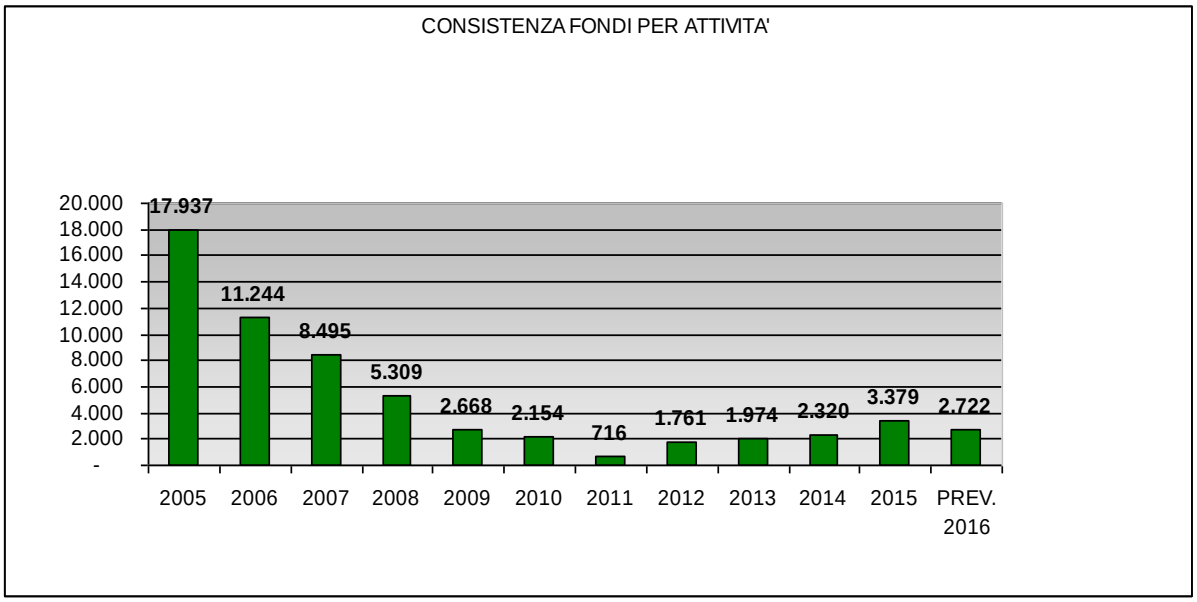


A fine esercizio 2016, la consistenza di tali Fondi può ragionevolmente stimarsi, come di seguito dettagliato, in complessivi 2.722.000 euro.

La contrazione che si registra sul 2015, pari a circa -19% (si veda anche la Tavola 4), è dovuta da un lato al minore avanzo di gestione e dall'altro ad un prudenziale leggero sottodimensionamento delle contribuzioni rispetto all'anno precedente (circa 1.851.000 euro previsti nel 2016 rispetto ai 2.089.000 euro del 2015).

Consistenza dei Fondi per l'attività dell'Istituto all'01.01.2016	€ 3.379.000
(meno) Erogazioni genn.-sett. 2016	€ 1.771.000
(meno) Erogazioni ott.-dic. 2016 (stima)	€ 90.000
(più) Accantonamento ai Fondi per l'attività dell'Istituto (2016)	€ 1.204000
Consistenza Fondi per l'attività della Fondazione al 31.12.2016 (stima)	**€ 2.722.000**

Tavola 4 - Consistenza dei Fondi per le attività istituzionali dell'Istituto (trend 2005-2014) – migliaia di euro



L'importo così determinato potrà essere attribuito (al netto di 4.637,1 euro destinati al Fondo Nazionale Iniziative Comuni) interamente ai Fondi per le erogazioni nei Settori Rilevanti, che ammonterebbero pertanto a complessivi 2.718.000 euro circa.

Stante questo ipotizzato assetto delle risorse disponibili, in un'ottica di breve periodo e allo scopo di preservare in ogni caso la consistenza dei fondi destinati all'attività istituzionale, si ritiene opportuno destinare nel prossimo esercizio 2017 al sostegno dei quattro settori rilevanti circa 1.200.000 euro ripartiti proporzionalmente agli impegni settoriali del 2016.

Va ricordato in ogni caso che gli impegni dovranno essere articolati, nel rispetto dell'art. 6 dello Statuto, dando priorità:

1) alla gestione e valorizzazione dell'Archivio Storico ed annessa Biblioteca-Emeroteca attraverso la Fondazione IlCartastorie;
2) ai contributi nei settori rilevanti da erogare a sportello o tramite procedure di bando tematico;
3) ad eventuali contributi negli altri settori ammessi (previsti dall'art. 1, comma 1, del d.lgs. 17 maggio 1999, n. 153, modificato dall'art. 11, comma 1, della legge 28 dicembre 2001, n.448, nonché del decreto 18 maggio 2004, n. 150,del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente il Regolamento ai sensi dell'art. 11, comma 14, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, in materia di disciplina delle fondazioni bancarie).

Nella visione di medio termine il Consiglio Generale recepisce le prospettive espresse nel corso dell'esercizio dall'Organo di Gestione, con riferimento particolare alle condizioni di contesto entro cui si potrà muovere la Fondazione sul piano del graduale rafforzamento dei rendimenti finanziari degli impieghi e delle corrispondenti risorse che in tal senso potranno rendersi effettivamente disponibili. In questo ambito di individuazione delle prospettive di medio termine si segnala l'intenzione di rinvigorire azioni tese all'allargamento del panorama per il reperimento di risorse aggiuntive, tra cui la piena attuazione delle attività della Fondazione IlCartastorie e del portale di crowdfunding Meridonare s.r.l.

7.1 I progetti interni

La Fondazione IlCartastorie dovrà proseguire il suo processo di sviluppo dei prodotti museali e di valorizzazione complessiva dell'Archivio Storico. In relazione all'avviato processo di informatizzazione e catalogazione del prezioso patrimonio documentale dovranno essere monitorate le opportunità eventualmente offerte da bandi regionali e/o europei indirizzati a tali finalità.

Anche Meridonare dovrà proseguire la sua azione di crescita e sviluppo sia in relazione alle attività del territorio campano che in relazione allo sviluppo delle sue attività nelle altre regioni del Meridione attraverso la possibile collaborazione con le altre Fondazioni bancarie meridionali.

Al fine di proseguire i processi innovativi attuati nel corso del 2016 si propone di inserire negli obiettivi a breve termine la redazione del Bilancio Sociale.

7.2 Attività nei settori rilevanti

La strategia di intervento della Fondazione dovrà confermare la scelta di sostenere finanziariamente e valorizzare iniziative promosse da realtà che dimostrino di possedere autonomamente capacità, volontà e determinazione per il raggiungimento dei rispettivi obiettivi.

Ciò allo scopo di offrire un sostegno contenuto ma concreto, che rappresenti un ausilio ed un volano per la cittadinanza attiva e per la capacità del tessuto sociale di autorganizzarsi al fine di far fronte ai bisogni delle comunità di riferimento.

In relazione agli interventi a favore dei settori rilevanti, l'Organo di Gestione rispetterà priorità differenziate, distinguibili nell'ordine come segue:

1) Impegni già definiti in esercizi precedenti aventi <u>carattere pluriennale e con importi predefiniti</u> sulla base di convenzioni ed accordi formalizzati; per questa tipologia la dimensione degli esborsi per erogazioni sono sostanzialmente a carattere fisso, e dunque con spazio di manovra prospettico nullo. Si ritiene opportuno raccomandare per questa categoria di non assumere nel corso del 2017 ulteriori impegni.

2) Impegni di <u>carattere pluriennale ma con importi non definiti</u> formalmente; in tali casi sarà opportuno seguire una politica ormai consolidata tendente a contenere

in misura significativa gli importi - soprattutto per quei soggetti che negli ultimi anni hanno beneficiato di considerevoli destinazioni. Ciò anche tenendo in considerazione i campi di azione dei richiedenti, e della qualità ed effettiva rilevanza della ricaduta socio-economica delle iniziative. Anche per questa categoria si raccomanda di non assumere nel corso del 2017 nuovi impegni pluriennali. Alle richieste di finanziamento rientranti in questa categoria andranno fornite risposte parziali e frazionate, e comunque subordinando le erogazioni all'andamento delle risultanze della gestione finanziaria emergenti nel corso dell'esercizio.

3) Infine per gli impegni non continuativi, rispondenti a proposte avanzate nel corso dell'anno, sarà effettuata la consueta attenta selezione delle erogazioni, accompagnandole da opportune valutazioni rispondenti ai criteri enunciati precedentemente e rispettando l'equilibrio complessivo tra i diversi settori destinatari.

Dal punto di vista della distribuzione territoriale delle risorse, si raccomanda di riservare attenzione prioritaria al territorio campano ed in particolare all'area metropolitana di Napoli, assicurando l'incidenza percentuale della regione almeno entro i due terzi delle erogazioni complessive; ciò tenuto conto delle disposizioni statutarie e delle valutazioni fatte dal Consiglio Generale in ordine alla prospettata consistenza di risorse finanziarie. A riguardo è opportuno considerare che già i soli impegni pluriennali si articolano su diversi territori extraregionali, verso i quali si raccomanda di destinare le risorse residue secondo criteri di massimo equilibrio e tenuto conto della diversa presenza del sistema delle fondazioni in tali regioni.

Si raccomanda inoltre che la Fondazione, nelle sedi istituzionali competenti, si adoperi affinché le risorse destinate alle azioni di promozione sociale (progettazione sociale) dei Centri di Servizio per il Volontariato siano destinate al finanziamento di progetti (terzo settore) che ricadono nell'area delle iniziative socialmente utili, alle quali la Fondazione non potrà destinare risorse sue proprie.

Per quanto riguarda la determinazione dell'ammontare delle risorse, in conformità delle norme vigenti e alla luce dell'art. 2 dello Statuto, si conferma, come detto sopra, la centralità dei quattro settori rilevanti. Tra questi sarà ripartito complessivamente non meno dell'85% delle risorse disponibili (secondo le disposizioni di cui all'art. 6 comma 1 dello Statuto). In particolare si raccomanda che venga assicurato un adeguato riequilibrio fra tali settori, riservando particolare attenzione a quelli che più recentemente sono stati oggetto di interventi complessivi meno consistenti. Eventuali risorse residue potranno essere utilizzate, a seconda delle necessità, anche in settori diversi dai quattro prescelti, ma ritenuti importanti per motivazioni etiche o sociali.

Riguardo ai Fondi per il Volontariato**,** sarà assegnato, come per legge, il 50% dell'accantonamento complessivo al Fondo per il Volontariato della Campania, mentre, come da indicazione fornita dall'ACRI con nota 15/10/2010, il restante 50% sarà destinato fuori regione secondo le indicazioni che l'ACRI stessa fornirà successivamente. In ottemperanza all' accordo nazionale siglato il 23/6/2010 tra l'ACRI

ed il mondo del Volontariato, che detta le linee guida per il riparto dell'assegnazione dei fondi in favore della Fondazione con il Sud per il raggiungimento dei suoi obiettivi, l'importo a carico della Fondazione Banco di Napoli per l'anno 2015 è stato di 16.226 euro, a valere sui fondi istituzionali per il Volontariato, mentre per il 2016 è stato comunicato di accantonare la quota di 30.901 euro. Inoltre, già da quest'anno e per la durata di un triennio, la Fondazione ha aderito, d'intesa con l'ACRI, al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile con un impegno di spesa di 57.326 euro. Per quanto riguarda il 2017 l'ACRI ha comunicato che l'impegno di spesa sarà di 52.580 euro.

Relativamente agli **Oneri di Gestione**, si raccomanda, infine, di perseguire anche per gli esercizi futuri l'obiettivo del massimo contenimento dei costi.

8. ALLEGATI

Allegato 1 - Legge Quadro sul Volontariato n. 266/91 – Rilevazione delle somme destinate alla costituzione dei fondi speciali regionali al 31.12.2015

Allegato 2 - Modificazioni intervenute dal 1991 ad oggi nell'organico dell'Istituto

Allegato 3 - Conto Economico previsionale al 31 dicembre 2016

Allegato 4 - Conto Economico al 31 dicembre 2015

Allegato 5 - Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015

FONDAZIONE BANCO di NAPOLI

Allegato 1 – Legge Quadro sul Volontariato n. 266/91 – Rilevazione delle somme destinate alla costituzione dei fondi speciali regionali al 31.12.2015

Prospetto degli accantonamenti effettuati a partire dall'anno 1992

ESERCIZIO	IMPORTO ACC.	CAMPANIA	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	LAZIO	MOLISE	PUGLIA	SARDEGNA
1992	79.968,21	39.984,09	6.664,02	6.664,02	6.664,02	-	6.664,02	6.664,02	6.664,02
1993	1.011.760,22	505.880,12	84.313,35	84.313,35	84.313,35	-	84.313,35	84.313,35	84.313,35
1994	692.399,37	346.199,67	57.699,95	57.699,95	57.699,95	-	57.699,95	57.699,95	57.699,95
1995	20.607,34	10.303,66	1.717,28	1.717,28	1.717,28	-	1.717,28	1.717,28	1.717,28
1996	68.769,22	34.384,60	5.730,77	5.730,77	5.730,77	-	5.730,77	5.730,77	5.730,77
1997	143.768,54	71.884,28	11.980,71	11.980,71	11.980,71	-	11.980,71	11.980,71	11.980,71
1998	997.118,25	498.559,11	83.093,19	83.093,19	83.093,19	-	83.093,19	83.093,19	83.093,19
1999	567.423,94	283.711,96	47.285,33	47.285,33	47.285,33	-	47.285,33	47.285,33	47.285,33
2000	24.629,31	12.314,67	2.052,44	2.052,44	2.052,44	2.052,44	2.052,44	2.052,44	-
2001	65.379,02	32.689,52	5.448,25	5.448,25	5.448,25	5.448,25	5.448,25	5.448,25	-
2002	101.389,80	50.694,90	8.449,15	8.449,15	8.449,15	8.449,15	8.449,15	8.449,15	-
2003	146.917,50	88.150,50	7.345,88 *	7.345,88 *	14.691,75	14.691,75	7.345,87 *	7.345,87 *	
2004	1.378.013,00	870.324,00	72.527,00 *	72.527,00 *	145.054,00	72.527,00 *	72.527,00 *	72.527,00 *	
2005	37.371,00	18.685,50	3.114,25	3.114,25	3.114,25	3.114,25	3.114,25	3.114,25	
2006	55.071,96	27.535,98	4.589,33	4.589,33	4.589,33	4.589,33	4.589,33	4.589,33	
2007	8.755,46	8.755,46	(extraccantonamento 2006 disp.ACRI)			-	-	-	
2007	30.000,00	15.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
2008	14.009,16	14.009,16	(extraccantonamento 2007 disp.ACRI)						
2010	23.572,00	23.572,00							
2011	12.504,00	12.504,00							
2012	27.992,00	27.992,00							
2012	27.992,07	27.992,07							
2013	29.112,00	29.112,00							
2013	29.112,00	29.112,00	(* *)						
2014	36.715,50	36.715,50							
2014	36.715,50	36.715,50	(* *)						
2015	46.451,76	46.451,76							
2015	46.451,76	46.451,76	(* *)						
TOTALE	5.713.518,13	3.199.234,01	404.510,90	404.510,90	484.383,77	113.372,17	404.510,89	404.510,89	298.484,60

Prospetto delle erogazioni effettuate su richiesta dei Comitati di Gestione

1998	272.932,11			90.977,37			90.977,37		90.977,37
1999	188.624,94		90.977,37	32.574,00			65.073,57		
2000	162.944,43		65.148,00	32.574,00			74,43		65.148,00
2001	238.137,61		95.073,90	38.029,56			57.497,20		47.536,95
2002	117.492,17			32.378,52			37.576,70		47.536,95
2003	121.288,92		49.337,77	24.665,82					47.285,33
2004	252.520,45			49.337,77	44.513,00	7.500,69	49.337,77	101.831,22	
2005	571.486,92	226.250,00		13.897,40	269.921,00			61.418,52	
2006	50.935,69	-	13.897,39	-	-	23.140,90	13.897,40	-	
2007	604.022,01	319.614,00	82.987,12	85.703,14	-	-	82.987,12	32.730,63	
2008	446.438,73		4.589,33	1.873,32	159.745,75	75.641,00	4.589,33	200.000,00	
2009	1.285.516,53	1.254.693,09	2.500,02	2.500,00	7.703,58	4.589,32	2.500,00	8.530,52	
2010	106.220,87	101.220,87			2.500,00	2.500,00			
2012	361.285,26	361.285,26							
2013	381.310,42	381.310,42							
2014	275.746,61	275.746,61							
2015	36.076,00	36.076,00							
TOTALE	5.472.979,67	2.956.196,25	404.510,90	404.510,90	484.383,33	113.371,91	404.510,89	404.510,89	298.484,60

Consistenza dei Fondi Regionali a fine esercizio (accantonamenti meno erogazioni)

TOTALE	CAMPANIA	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	LAZIO	MOLISE	PUGLIA	SARDEGNA
243.038,46	243.037,76	-	-	0,44	0,26	-	-	-

(*) Al netto conferimenti alla Fondazione per il Sud previsti dal D. Min. 11/9/06

(* *) E' in attesa di destinazione, secondo le istruzioni che saranno fornite dall'ACRI, l'importo di €. 46.451,76 accantonato nel 2015

Allegato 2 - Modificazioni intervenute dal 1991 ad oggi nell'organico dell'Istituto

anno 1991	anno 1997	anno 2015
n.1 Direttore Generale	n.1 Direttore Generale	n.1 Direttore Generale
n.1 Vice Dir. Gen.	//	//
n.1 Direttore Centrale	//	//
n.1 Direttore	//	//
n.3 Vice Direttori	//	//
n.3 Funzionari di Direzione	n.3 Funzionari di Direzione	n.1 Quadro
n.5 Capi Ufficio	n.2 Capi Ufficio	//
n.1 Vice Capo Ufficio	n.1 Vice Capo Ufficio	n.1 Vice Capo Ufficio
n.2 Impiegati	n.1 Impiegato	n.9 Impiegati
n.4 Commessi	n.3 Commessi	n.3 Commessi
n.4 Uomini di fatica	n.2 Uomini di fatica	//
N.26	N.13	N.13*

- * di cui n° 1 Vice Capo Ufficio distaccato da Intesa Sanpaolo, n° 13 dipendenti con contratto a tempo indeterminato.

FONDAZIONE BANCO di NAPOLI

Allegato 3 - Conto Economico previsionale al 31 dicembre 2016

PREVISIONE CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2016 (RAFFRONTATO CON QUELLO AL 31/12/2015)

		2016		2015	
1	**RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI**		0,00		0,00
2	**DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI:**		2.254.917,00		1.530.541,00
	a) da altre immobilizzazioni finanziarie (polizze)	125.895,00		296.106,00	
	b) da partecipazioni azionarie	2.129.022,00		1.234.435,00	
3	**INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI:**		2.154.044,00		2.419.572,00
	a) da immobilizzazioni finanziarie	2.127.983,00		2.370.046,00	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati				
	c) da crediti e disponibilità liquide	26.061,00		49.526,00	
4	**RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI**				
	FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI				
5	**RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI**				
	FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI				
6	**RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITA'**				
	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0,00		0,00
	a) svalutazione titoli azionari	0,00		0,00	
	b) svalutazione obbligaz.rischio default emittente	0,00		0,00	
7	**RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI**				
	ATTIVITA' NON FINANZIARIE				
8	**RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI**				
	DIRETTAMENTE ESERCITATE				
9	**ALTRI PROVENTI**				
10	**ONERI**		3.026.972,00		3.090.760,00
	a) compensi e rimborsi spese Organi Statutari:	484.500,00		498.533,00	
	b) per il personale	740.168,00		592.182,00	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	275.889,00		314.271,00	
	d) altri oneri patrimoniali (interessi passivi mutuo)	110.222,00		110.222,00	
	e) commissioni di gestione	100.000,00		111.750,00	
	f) commissioni di negoziazione	9.230,00		43.506,00	
	g) ammortamenti	34.405,00		12.530,00	
	h) altri oneri (spese di funzionamento)	1.272.558,00		1.407.766,00	
11	**PROVENTI STRAORDINARI**		796.956,00		4.909.523,00
	a) maggior ricavo vendita titoli obbligazionari	491.868,00		4.625.223,00	
	b) sopravvenienze attive	305.088,00		284.300,00	
12	**ONERI STRAORDINARI**		116.535,00		476.026,00
	a) minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	113.898,00		474.718,00	
	b) sopravvenienze passive	2.637,00		1.308,00	
13	**IMPOSTE**		130.031,00		1.004.996,00
	AVANZO (DISAVANZO) DELL' ESERCIZIO		**1.932.379,00**		**4.287.854,00**

NOTE

Il previsto avanzo d'esercizio è al lordo di tutti gli accantonamenti (20% per riserva obbligatoria; 15% riserva p/integr.patrim) 1/15 ai fondi volontariato).
Ciò che resterà potrà essere destinato ai settori statutari.

FONDAZIONE BANCO di NAPOLI

Allegato 4 - Conto Economico al 31 dicembre 2015

			2015		2014	
1	**RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI**			0,00		0,00
2	**DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI:**			1.530.541,00		1.161.764,00
	a) da altre immobilizzazioni finanziarie (polizze)		296.106,00		292.730,00	
	b) da partecipazioni azionarie		1.234.435,00		869.034,00	
3	**INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI:**			2.419.572,00		2.616.528,00
	a) da immobilizzazioni finanziarie		2.370.046,00		2.397.924,00	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati					
	c) da crediti e disponibilità liquide		49.526,00		218.604,00	
4	**RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI**					
	FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI					
5	**RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI**					
	FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI					
6	**RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITA'**					
	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			0,00		0,00
	a) svalutazione titoli azionari		0,00			
	b) svalutazione obbligazioni		0,00			
7	**RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI**					
	ATTIVITA' NON FINANZIARIE					
8	**RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI**					
	DIRETTAMENTE ESERCITATE					
9	**ALTRI PROVENTI**					
10	**ONERI**			3.090.760,00		2.455.781,00
	a) compensi e rimborsi spese Organi Statutari:	498.533,00				
	per le Sezioni Amministrativo-Contabili		398.826,00		435.766,00	
	per la Sezione Archivio Storico		99.707,00		108.941,00	
	b) per il personale	592.182,00				
	per le Sezioni Amministrativo-Contabili		402.716,00		267.483,00	
	per la Sezione Archivio Storico		189.466,00		188.562,00	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	314.271,00				
	per le Sezioni Amministrativo-Contabili		212.211,00		236.201,00	
	per la Sezione Archivio Storico		102.060,00		98.272,00	
	d) altri oneri patrimoniali (interessi passivi mutuo)	110.222,00				
	per le Sezioni Amministrativo-Contabili		11.022,00		11.022,00	
	per la Sezione Archivio Storico		99.200,00		99.200,00	
	e) commissioni di gestione		111.750,00		95.385,00	
	f) commissioni di negoziazione		43.506,00		69.488,00	
	g) ammortamenti		12.530,00		9.574,00	
	h) altri oneri (spese di funzionamento)	1.407.766,00				
	per le Sezioni Amministrativo-Contabili		547.099,00		253.211,00	
	per la Sezione Archivio Storico		860.667,00		582.676,00	
11	**PROVENTI STRAORDINARI**			4.909.523,00		3.295.641,00
	a) maggior ricavo vendita titoli obbligazionari		4.625.223,00		2.749.632,00	
	b) sopravvenienze attive		284.300,00		546.009,00	
	c) maggior ricavo vendita titoli azionari					
12	**ONERI STRAORDINARI**			476.026,00		431.992,00
	a) minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		474.718,00		407.500,00	
	b) sopravvenienze passive		1.308,00		24.492,00	
13	**IMPOSTE**			1.004.996,00		191.999,00
	AVANZO (DISAVANZO) DELL' ESERCIZIO			**4.287.854,00**		**3.994.161,00**
	MENO 25% A COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI					**605.023,00**
	AVANZO NETTO DELL' ESERCIZIO			**4.287.854,00**		**3.389.138,00**
14	**ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA**			857.571,00		677.828,00
15	**EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO**					
16	**ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO**			92.904,00		73.431,00
17	**ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D' ISTITUTO**			2.694.201,00		2.129.508,00
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		385.840,00		150.000,00	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		2.300.000,00		1.650.000,00	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari				322.900,00	
	d) agli altri fondi		8.361,00		6.608,00	
18	**ACCANT.ALLA RISERVA P/L' INTEGRITA' DEL PATRIMONIO**			643.178,00		508.371,00
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO PORTATO A NUOVO			**0,00**		**0,00**

FONDAZIONE BANCO di NAPOLI

Allegato 5 – Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015

	ATTIVO	2015		2014	
1	**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI**		15.161.158,00		15.161.160,00
	a) Beni immobili	14.106.339,00		14.106.339,00	
	b) Beni mobili d'arte	1.054.718,00		1.054.718,00	
	c) Beni mobili strumentali	101,00		103,00	
2	**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**		112.244.376,00		109.518.623,00
	a) Partecipazioni	28.791.003,00		27.898.668,00	
	b) Titoli di debito	73.912.588,00		73.793.336,00	
	c) Prodotti finanziari assicurativi (polizze)	9.540.785,00		7.826.619,00	
	d) Altri titoli				
3	**STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**		0,00		0,00
	a) Gestioni patrimoniali	0,00		0,00	
	b) Titoli di debito	0,00		0,00	
4	**CREDITI**		130.476,00		136.447,00
	a) Esigibili entro l'esercizio successivo	130.476,00		136.447,00	
	b) Crediti verso l'erario	0,00			
5	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**		1.156.883,00		1.740.493,00
6	**ALTRE ATTIVITA'**				
7	**RATEI E RISCONTI ATTIVI**		642.425,00		737.834,00
	TOTALE DELL'ATTIVO		**129.335.318,00**		**127.294.557,00**
	PASSIVO				
1	**PATRIMONIO NETTO**		123.025.383,00		121.524.634,00
	a) Fondo di dotazione	98.787.267,00		98.787.267,00	
	b) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	0,00		0,00	
	c) Riserva obbligatoria	11.432.800,00		10.575.229,00	
	d) Riserva per l'integrità del patrimonio	7.805.316,00		7.162.138,00	
	e) Fondo patrimoniale immobile sede Fondazione	5.000.000,00		5.000.000,00	
2	**FONDI PER L'ATTIVITA' DELL' ISTITUTO**		3.379.276,00		2.319.944,00
	a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	535.840,00		150.000,00	
	b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.412.372,00		1.825.043,00	
	c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari			337.017,00	
	d) Altri Fondi	431.064,00		7.884,00	
				0,00	
3	**FONDI PER RISCHI E ONERI**		0,00		0,00
		0,00		0,00	
4	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**		113.106,00		132.240,00
5	**EROGAZIONI DELIBERATE**		698.000,00		434.530,00
	a) nei settori rilevanti	698.000,00		434.530,00	
	b) negli altri settori statutari	0,00		0,00	
6	**FONDO PER IL VOLONTARIATO**		289.490,00		232.662,00
7	**DEBITI**		1.825.896,00		2.647.213,00
	esigibili entro l'esercizio successivo	305.647,00		328.792,00	
	mutuo p/ acquisto immobile	1.520.249,00		2.318.421,00	
8	**RATEI E RISCONTI PASSIVI**		4.167,00		3.334,00
9	**FONDO CREDITO D'IMPOSTA**		0,00		0,00
	TOTALE DEL PASSIVO		**129.335.318,00**		**127.294.557,00**
	CONTI D'ORDINE				
	Beni presso terzi		602.459.471,00		613.409.471,00
	Impegni di erogazione		22.226,00		83.252,00
	Deposito cauzionale fitto locali Arciconfraternita		3.000,00		3.000,00
	Impegni di investim/ in fondi chiusi		88.969,00		117.337,00
	Partecipazioni Azionarie				2.734.500,00
	Partecipazioni a Soc.Consortili e Associazioni		325.000,00		614.818,00